Solarino. Nuovo Dpcm, i punti critici Scorpo: "Ristoranti, studenti pendolari, fiere"

“Un bel problema quello che si pone nei comuni del territorio con l’emanazione del nuovo Decreto della Presidenza del Consiglio sul contenimento del Coronavirus”. Il sindaco di Solarino, Sebastiano Scorpo non nasconde la preoccupazione per le difficoltà a cui ritiene che andrà incontro. Tra le misure più problematiche, a suo avviso, quelle relative ai nuovi orari di chiusura delle attività di ristorazione e gli ancor più complessi controlli sulla gestione dei tavoli, che non potranno ospitare più di sei persone. “E’ un rompicapo -sottolinea Scorpo- che dobbiamo risolvere da qui a brevissimo”.

Intanto anche nelle giunte e per i consigli comunali diventa necessario evitare il più possibile riunioni in presenza “salvo la sussistenza di motivate ragioni”. “Un altro punto su cui stiamo conducendo in maniera veloce tutti gli approfondimenti necessari-dice Scorpo- Immagino voglia dire riunirsi solo tramite collegamenti in remoto. Altrettanto serio l’aspetto dei trasporti per gli studenti pendolari. Occorrerà riorganizzare tutto, anche sulla base dei nuovi orari di ingresso a scuola, stabiliti per gli istituti superiori non prima delle 9. E poi ancora, sulla dicitura “fiera di comunità”, per la quale occorre capire nel dettaglio a quali si faccia riferimento. Chiarimenti che abbiamo comunque già richiesto”.

In tema di sport amatoriale, il divieto posto potrebbe prestarsi a tentativi di aggirare l’ostacolo con alcuni escamotage tecnici. “Dovremmo avere così tanti vigili da verificare, le chiusure dalle 24 alle 5, i controlli per lo sport amatoriale, i controlli per i ristoranti- -ribadisce il

sindaco di Solarino- Impossibile solo pensarlo. Per lo sport, comunque, mi sembra chiaro che si debbano svolgere solo le attività di rilievo”.